

Sguardi sul mondo 5

1. I privilegi segreti dei senatori

Ho letto su un giornale del 9 luglio scorso un lungo e documentato articolo. I nostri senatori eletti sono 315, ai quali vanno aggiunti sette senatori a vita. Si calcola un **Totale minimo** mensile di 18.633,11€ lordi per un senatore residente nel Lazio e un **Totale massimo** di 19.532,84€ lordi per uno residente a più di 100 km dall'aeroporto più vicino.

Le entrate sono così distinte: **indennità parlamentare** di 12.005,95€ lordi; **quota diaria fissa di 129,68€** al mese e una quota variabile di 3.873,45€ al mese calcolata forfettariamente su 15 giorni di presenza al mese (per ogni giorno di as-

senza vengono trattenuti 258,23€); **rimborso spese di viaggio** 1.281,61€ al mese; **rimborso spese telefoniche** 4.150€ all'anno; **contributo attività parlamentare** 4.678,36€ mensili (di cui 3.040,93€ sono versati al gruppo parlamentare di appartenenza, ma poi una parte ritorna abitualmente al relativo senatore). A questo vanno **aggiunte facilitazioni ed esenzioni** varie (tessera CONI gratuita, agevolazioni su treni, aerei, navi, autostrade...). Le 58 senatrici, inoltre, ricevono un assegno mensile di 150€ per la **parrucchiera** (i senatori si pagano il barbiere, sia pure a prezzo politico).

Si spera che i nostri soldi siano spesi bene a favore dello sviluppo sociale, ci-

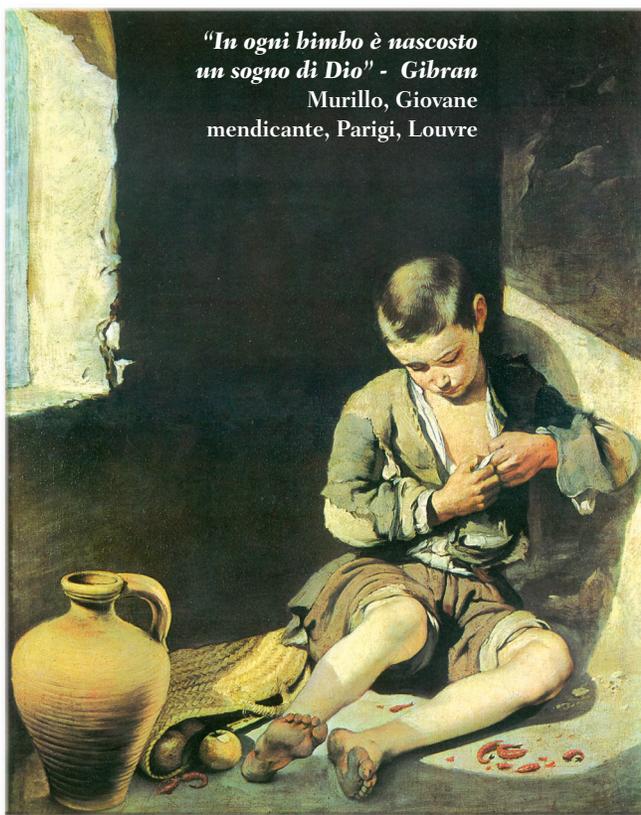
"I politici sono uguali dovunque. Promettono di costruire un ponte anche dove non c'è un fiume" (Nikita Kruscev)
Il ponte Fabricius, il più antico di Roma (62 a.C.)



vile e spirituale della nazione e a servizio della realizzazione della persona umana. Abbiamo mai pensato di pregare perché il Signore li aiuti a non curare soltanto i loro interessi, ma quelli di tutto il popolo?

2. *Bambini deportati e sfruttati anche in Italia*

Il 22 agosto scorso, alla vigilia della *Giornata internazionale in ricordo della schiavitù e della sua abolizione*, l'associazione *Save the Children* 'Piccoli schiavi', ha diffuso un dossier sulla tratta degli esseri umani nel mondo. **In Italia**, stando ai dati ufficiali, sarebbero 54.559 le vittime della "tratta" che hanno ricevuto una prima assistenza e protezione fra il 2000 e il 2007. Di questi, **13.517** hanno meno di 18 anni. Bambini e adolescenti (maschi e femmine) di 11/12 anni, per lo più vengono dalla Romania, ma anche da altri Paesi dell'Est Europa o di Africa e Asia (Nigeria, Gabon, Camerun, India, Bangladesh). "Alle varie aree geografiche di provenienza – ha detto Carlotta Bellini coordinatrice dell'«Area protezione» di *Save the Children Italia* – sembrano corrispondere differenti forme di sfruttamento. Per esempio, dall'Est Europa provengono soprattutto quei minori sfruttati prevalentemente nella prostituzione, nell'accattonaggio e in attività illegali, mentre dall'Africa e anche dall'Asia giungono molti degli adolescenti impiegati nel lavoro forzato". Sfruttati anche nell'alleva-



"In ogni bimbo è nascosto un sogno di Dio" - Gibran Murillo, Giovane mendicante, Parigi, Louvre

mento di bestiame, in adozioni internazionali illegali e, si presume, nel traffico di organi. Il numero gratuito "anti-tratta" è 800 290 290.

Per l'accattonaggio sono impiegati soprattutto minori **rumeni Rom** o dei Paesi della ex-Jugoslavia. Gli sfruttatori li reclutano anche pagando i loro genitori, o i tutori o i responsabili degli orfanotrofi. Questi bambini, spesso laceri e sporchi, sono costretti a trascorrere intere giornate su strada, obbligati a stare nello stesso posto, in posizioni scomodissime (come in ginocchio) e quali che siano le condizioni meteorologiche. Alcuni di questi bambini subiscono violenze e percosse.

E pensare che Gesù rimproverò gli apostoli perché impedivano ai bambini di disturbare il Maestro, che disse: "la-

sciate che i bambini vengano a me, perché di essi è il Regno dei cieli". Vorrei tanto che questi sfruttatori sentissero nelle orecchie e nel cuore la minaccia tremenda di Gesù: "Guai a chi scandalizza uno di questi piccoli. È meglio per lui che si attacchi al collo una grossa pietra e sprofondi nel mare".

Suggerirei di segnalare alle forze dell'ordine casi di questo malcostume e di non lasciarsi commuovere davanti ad un bambino che ti guarda con la mano tesa, tanto meno davanti ad una donna con un bambino in braccio che chiede l'elemosina. Altrimenti in quella mano tesa noi metteremo il nostro contributo a chi sfrutta quelle persone. È più cristiano ed umano venire in aiuto a casi di necessità che noi conosciamo o altri ci segnala. I poveri – ha detto Gesù – li avremo sempre con noi, ed anche gli sfruttatori. È necessario saperli discernere nel nome della carità.

3. L'oroscopo

Prima di uscire di casa la mattina, il Signor Meteob aspetta che il programma tale della TV mandi in onda l'**oroscopo del giorno**. Passa nell'edicola sotto casa e la prima cosa da leggere è l'oroscopo del suo segno zodiacale. Poi bisognerà cono-



*"Uomini siate, e non pecore matte" -
Dante (Par. 5,80)*

Fratelli Limbourg, *L'uomo anatomico*,
Chantilly, Musée Condé

scere di quale segno è il collega di ufficio o di insegnamento... Quanta gente regola la sua giornata sull'oroscopo e la sua vita secondo il segno zodiacale sotto il quale è nato!

Il Signor Meteob ha messo la radiosveglia sulle onde della **radio vaticana** che trasmette il canto dei

salmi con il coro dei monaci benedettini (risveglio stimolante) o delle monache benedettine (risveglio più dolce), fa una capatina in una delle chiese che incontra sulla strada e legge la paginetta del **Vangelo del giorno**. È questo il suo oroscopo giornaliero. Un saluto rapido al Padrone di casa e via sussurrando una preghiera, affinché quelle parole siano luce che orienti il suo pensare, il suo lavorare e il suo agire.

Infatti il Meteob sa che **"gli oroscopi non esistono** – come dice il prof. Zichichi, che di stelle se n'intende. – Le costellazioni non esistono. I segni zodiacali non esistono: sono illusioni ottiche. Non esistono perché non esistono stelle fisse. Le stelle sono lontane, non fisse. Tutto si muove nel mondo. Quindi, i segni zodiacali non esistono. Ecco, perché è un imbroglione parlare di queste cose".

RIN